

Coronavirus, le mascherine gratis per tutti i liguri saranno consegnate solo a domicilio

di **Fabio Canessa**

08 Aprile 2020 - 13:50



Genova. Saranno distribuite **a domicilio** le prime mascherine chirurgiche che la Regione Liguria ha messo a disposizione gratis per tutti i cittadini. È questa la decisione che emerge da fonti istituzionali al termine delle riunioni che hanno visto coinvolti il presidente Toti, l'assessore Giampedrone e le strutture di protezione civile. **Rimandata a una seconda fase l'ipotesi del ritiro attraverso edicole, farmacie e tabaccherie:** una modalità che avrebbe rischiato di generare assembramenti in strada e fenomeni di sciacallaggio.

In tutto sono pronte **due milioni di mascherine**, già suddivise in confezioni da due col logo della protezione civile. Saranno consegnate casa per casa **nella cassetta delle lettere** grazie a un **accordo gratuito** con Poste Italiane, mentre nei comuni sotto i 2mila abitanti saranno i sindaci a farsi carico della distribuzione. [Qui il vademecum](#) con tutti i consigli utili per farne un buon uso.

Le prime partiranno già oggi dal magazzino allestito alla Fiera di Genova. Da venerdì inizierà la consegna attraverso il personale delle Poste. **Entro il 23 aprile** si prevede di recapitare il materiale in tutta la Liguria, una parte prima di Pasqua e il resto nei giorni successivi. Una scelta che rallenterà un po' la distribuzione, ma che potrà scongiurare i pericoli connessi a una corsa incontrollata che si è già verificata nelle ultime ore col diffondersi di notizie fasulle.

La Regione e i Comuni stanno già incrociando i dati anagrafici per fare in modo che **ad ogni indirizzo siano distribuite tante mascherine quante sono le persone**

residenti. Ma siccome domicilio e residenza a volte non combaciano, dopo Pasqua scatterà una **seconda fase**.

L'idea è quella di distribuire i pezzi rimasti in giacenza a **farmacie, edicole e tabaccherie** quando la maggior parte dei liguri ne avrà già ricevuta almeno una. I cittadini dovranno però presentare la propria **tessera sanitaria** o firmare un'**autocertificazione** predisposta dalla Regione. A supporto entreranno in gioco anche i volontari della protezione civile.

“Poste Italiane era l'interlocutore migliore, ma non è stato facile organizzare tutto ed è la prima volta che viene sottoscritto un accordo come questo - spiega l'assessore alla protezione civile **Giacomo Giampedrone** -. Siamo consapevoli che qualcuno potrà riceverne un pacchetto in più, altri un pacchetto in meno, ma l'importante è che tutti ne abbiano almeno una. Se qualcuno, anche dopo la seconda fase, sarà rimasto senza, potrà contattare la protezione civile”.

Ieri il consiglio regionale della Liguria riunito in videoconferenza **aveva respinto un ordine del giorno del M5s** che proponeva di distribuire le mascherine attraverso il servizio postale, senza utilizzare le farmacie e le edicole. Sono stati 17 i voti contrari (centrodestra), 9 i favorevoli (M5S e Pd) e tre gli astenuti. Per **“evitare assembramenti”** il M5S aveva chiesto che la distribuzione ai cittadini avvenisse con un invio nominale attraverso raccomandate con ricevuta di ritorno direttamente a casa di ogni cittadino.